

Disegno dal sito <http://azcoloriage.com/coloriages>



Die bunte Welt der Wörter!



African Boy

C'era una volta un ragazzo di 8 anni di nome Mundi che abitava in un villaggio nell'Africa del sud. Ogni giorno Mundi doveva percorrere 1km per andare a raccogliere l'acqua. Quando Mundi aveva 9 anni, suo padre morì per una malattia del sangue e lasciò a Mundi uno zoo. Un giorno arrivarono dei turisti, ma Mundi non parlava l'inglese, perciò non riusciva a comunicare con loro. Si rese conto che, senza la conoscenza di quella lingua soprattutto, ma anche delle altre, sarebbe stato difficile per lui continuare il lavoro del padre. Un giorno, mentre Mundi stava da solo nello zoo, arrivò un ragazzo quattordicenne di nome George; si avvicinò a Mundi e gli diede una barretta di cioccolata. Mundi fece un'espressione felice. George se ne andò e tornò nel suo paese, in Inghilterra. Gli anni passarono, lo zoo non dava alla famiglia da vivere, anche perché nessuno se ne poteva occupare, così la mamma di Mundi decise di venderlo. Il ragazzo, ormai quattordicenne, decise di trovarsi un altro lavoro per portare alcuni spiccioli e qualche cosa da mangiare alla famiglia.



Il magico mondo delle parole!

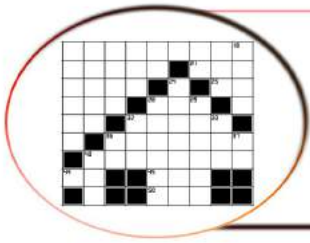


Lasciò il suo villaggio, si trasferì in una città e diventò un calzolaio. Andò a lavorare nella bottega di un anziano signore che lo trattava come un figlio. Dopo qualche mese Mundi era felice: in quella città si trovava bene e guadagnava abbastanza per sé e per la sua famiglia. Però gli restava una piccola insoddisfazione: lui avrebbe voluto studiare e

imparare le lingue. Questo era il suo sogno nel cassetto. Purtroppo una guerra civile rovinò la tranquillità della città in cui abitava. Il povero signore anziano che l'aveva accolto come un padre venne ucciso e Mundi fu costretto a scappare e a fare ritorno nel suo piccolo villaggio. Tutti i sogni di Mundi erano infranti...o così credeva. Un giorno, mentre si aggirava tristemente davanti allo zoo che era stato del padre, notò un ragazzo biondo che guardava qua e là come alla ricerca di qualcosa. Era George, ormai adulto, che era ritornato in quei luoghi con degli amici: non aveva mai dimenticato il sorriso di quel ragazzino a cui aveva regalato la cioccolata e aveva deciso che doveva trovarlo a tutti i costi per poterlo aiutare. Bastò che gli sguardi si incrociassero che i due ragazzi si riconobbero. Subito si abbracciarono come se il tempo non fosse mai passato; George propose a Mundi di andare con lui in Inghilterra per poter intraprendere gli studi. George era di famiglia benestante e avrebbe potuto sostenerlo economicamente. E così un ragazzo inglese e uno africano divennero migliori amici.



Ahmed 15 anni Area Pediatrica



Unterhaltungsmix



Was ist braun und rennt auf der Wiese?

Ein Rennschnitzel

Was ist grün, rund und fliegt durch das Weltall?

Ein ferngesteuerter Spinatknödel

Cosa fa un Orso in discoteca?

Fa il disc-orso

Was kann man nicht mit Worten ausdrücken?

Eine Zitrone



Es hat vier Füße und kann dennoch nicht gehen?

Ein Tisch oder ein Bett



Was ist grün, sitzt auf der Wiese und schreit: "Muh!"?

Ein Frosch mit einem Sprachfehler

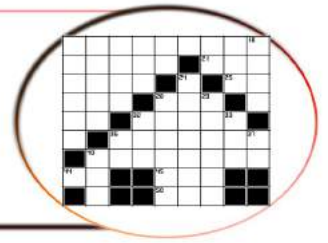
Perché un pomodoro non attraversa la strada?

Perché è rosso

Perchè un pomodoro non riesce mai a dormire

Perchè l'insalata russa!





Quale è la città preferita dai ragni?

Mosca

Quale è la pianta più puzzolente?

Quella dei piedi.

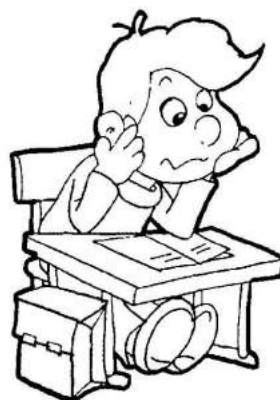
Tra vecchiette: "Come si chiama quel tedesco che mi ha fatto perdere la testa?"

"Alzheimer"



Eine Professorin fragt den Schüler, der dringend austreten muss: "Wo ist der Gardasee?"

Der Schüler antwortet: **"Unter meiner Bank."**



Samuel-15 anni area pediatrica



Wusstet ihr dass?

Informationsspielen aus dem Krankenhaus

Ciao a tutti, sono una bambina di sette anni, mi chiamo Crystal e sono ricoverata da tanti giorni nell'Ospedale di Bolzano, dove sono anche nata.



Sto in un reparto che si chiama Area Pediatrica, dove sono ricoverati solo i bambini. E' un posto bello, perché la mia mamma può dormire con me nella stanza e perché c'è una scuola grande con tanti giochi, libri e i maestri.

C'è anche una sala giochi.

Ma la cosa più bella di questo ospedale è che si mangia benissimo!!!

Oggi ho ricevuto per pranzo:

- la pasta al pomodoro,
- la pizza con le zucchine e, per finire,...
- LE FRAGOLE!!!!



Meglio che al ristorante! O quasi....



Io penso che sia importante che in un ospedale ci sia cibo buono e sano, perchè i bambini devono crescere bene!!

Crystal-sette anni-Area Pediatrica



Die Rettung

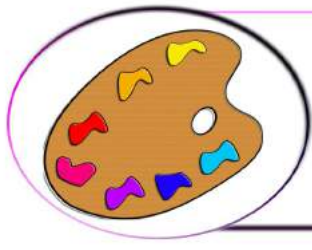
Wenn man die Rettung braucht, wählt man die **Nummer 112**.

Es gibt verschiedene Rettungs-dienste: die Bergrettung, die Flugrettung, die Wasserrettung, die Höhlenrettung und die bodengebundene Rettung (z.B.: Rotes Kreuz, Weißes Kreuz).

Die Rettung ist sehr wichtig, weil sie uns in Notsituationen hilft und vielen Menschen das Leben rettet.



DAVID Area Pediatrica



Atelier

ABBASSALINGUA

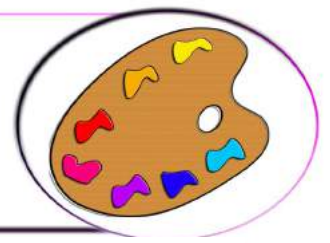
**Che fastidio quegli antipatici abbassalingua!!!!
Li usano i dottori per guardarci la gola...
Però sono utili perché aiutano i medici a vedere
bene bene nella nostra bocca, fino in fondo, senza
che ci sia in mezzo la lingua dispettosa...**



**Oggi la maestra Cinzia della scuola dell'infanzia dell'Area
Pediatria dell'Ospedale di Bolzano ha avuto una bellissima
idea: ci ha proposto di usare questi bastoncini per fare
qualcosa di artistico.**

**Ecco Sara all'opera: colora cinque abbassalingua con i colori
a cera. Poi fa un bellissimo disegno su un foglio quadrato
utilizzando i pennarelli,**





Per finire Sara incolla insieme i bastoncini colorati in modo da formare una casetta ed ecco pronta una bellissima cornice per il suo quadretto!!!



Ora guardate cosa siamo ancora riusciti a fare!!!



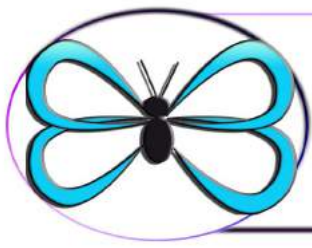
Una bellissima stella con perline da appendere...



...un pesce blu e azzurro...

Alla fine questi abbassalingua ci sono diventati pure simpatici!!!!

Scuola dell'infanzia-Area Pediatrica



Auf den Flügeln der Kinderpoesie

Filastrocca della vacanza finita male

*Che vacanza conclusa male,
sono finita all'ospedale!*



*Ero a sciare a Santa Cristina,
con il babbo e la mamma.
Sciavo bene tutto il giorno
e mangiavo al mio ritorno.
Mi son tanto divertita
e non ero mai sfinita.*

*Ho vinto pure una medaglia,
tutta d'oro, che quasi mi abbaglia.*



*Una sera, me poverina,
mi sentivo un po' caldina.
Avevo la febbre, tremavo tutta,
mi sentivo un po' distrutta.
E' arrivata l'ambulanza
che era grande come una stanza.
Io sdraiata sul lettino,
con la mamma lì vicino.*



*Durante il viaggio fino a Bolzano,
stringevo la mamma nella mano.
All'ospedale son finita
e non sono ancora guarita.
A Bolzano in Pediatria.
penso sempre a casa mia.*

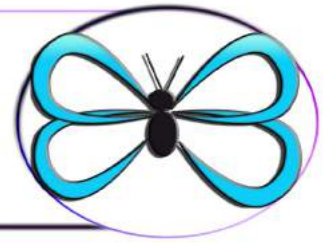


*Mi mancano la scuola e i miei amici,
che rendono i giorni più felici.
Spero in fretta di tornare
a casa mia vicino al mare.*

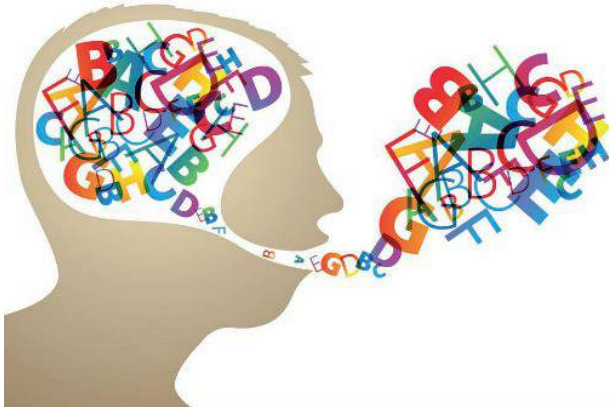


Thomas More
SCUOLA PARITARIA BILINGUE

Aurora e Nimelso- 6 e 12 anni- Area Pediatrica



Filastrocca della doppia



Filastrocca della doppia,
già la testa un po' mi scoppia.
Quante doppie in italiano,
è davvero un fatto strano.
C'è la mamma e c'è sorella,
nonno, nonna e la cartella.
Papà no, ma sì fratello,
lo scriviamo su un cartello.

Se si pensa poi al mangiare,
ci possiamo anche sparare:
ciò che mangi con forchetta,
ha spesso dentro una doppietta.
Pensa a pollo, pizza, biscotti,
agli zucchini crudi e cotti.
Buoni sono gli spaghetti,
cioccolata ed i cornetti.
Bevo il succo oppure il latte?
Diventiamo tutte matte!!!
E allora un gioco noi proviamo,
per imparare le doppie in italiano.
E' un gioco molto divertente,
così non sbagli più per niente.



Rabia e Laura - Area Pediatrica



I GIOCHI PARALIMPICI



I Giochi paralimpici sono l'equivalente dei Giochi olimpici per atleti con disabilità fisiche. Pensati come olimpiadi parallele, prendono il nome proprio dalla fusione del prefisso para con la parola Olimpiade. La prima edizione riconosciuta come tale si disputò nel 1960 in Italia. Ogni evento paralimpico è diviso in categorie per consentire ai partecipanti di gareggiare contro altri atleti con disabilità simili e per rendere l'evento il più possibile corretto e competitivo. Esistono sei differenti categorie di disabili, compresi gli amputati e gli atleti in carrozzina.





I GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI

I giochi paralimpici invernali includono cinque diversi sport: sci alpino (slalom), combinata nordica (sci di fondo e salto con gli sci) curling in carrozzina e sled hockey.

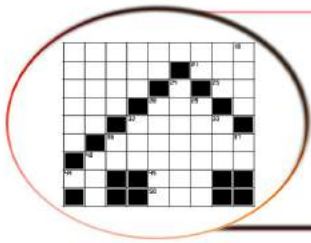


IL CALCIO

I giocatori di calcio con problemi visivi indossano una benda oculare che impedisce completamente la visione a tutti i giocatori nello stesso modo. La palla è dotata di un dispositivo sonoro che consente ai giocatori di capire dove si trova.



Davide 11anni, Area Pediatrica



WITZE

Paulchen fragt seinen Klassenlehrer: „Herr Lehrer, kann man für etwas bestraft werden, das man nicht getan hat?“ „Natürlich nicht, das wäre ungerecht.“ „Gut“, sagt Paulchen. „Ich habe nicht meine Hausaufgaben gemacht!“



Zwei Eier stecken in einem Topf mit kochendem Wasser. „Meine Güte, ist das heiß hier drinnen!“, jammert das eine Ei. „Das ist noch gar nichts!“, sagt das andere Ei. „Warte, bis sie dich rausholen. Dann schlagen sie dir mit dem Löffel auf den Kopf.“

Nach der Nachspeise fragt der Kellner einen Gast: „Haben Sie noch einen Wunsch?“ Da entgegnet der Gast: „Ja, bringen Sie mir bitte ein wenig Geld zum Bezahlen.“



Anruf bei der Funkzentrale der Polizei: „Helfen Sie mir, man hat aus meinem Wagen Lenkrad, Handbremse und Armaturenbrett geklaut!“ Minuten später meldet sich der Streifenwagen: „Hat sich erledigt. Der Kerl ist besoffen und sitzt auf dem Rücksitz...“

Silvia: „Vati, kannst du im Dunkeln schreiben?“ Vater: „Ich denke schon. Was soll ich denn schreiben?“ Silvia: „Deinen Namen unter das Zeugnis“.



Tobias, 9 Jahre-Pädiatrie

Biblioteca "S. Amadori"



Conoscete la nostra Biblioteca? Ecco qualche immagine.....



Ai bambini più piccoli è dedicata questa zona "protetta" che offre materiali librari che vanno dagli albi e racconti illustrati, alle fiabe e favole, ai primi libri di divulgazione per imparare.

Per i più grandi ci sono simpatici divanetti che invitano alla lettura di romanzi, racconti gialli, fumetti e tutti gli altri generi letterari, dalla fantascienza al fantasy all'avventura, per tutti i gusti.



Ci sono postazioni per l'uso creativo e didattico del computer. I più piccoli, in questa zona, possono giocare con CD-Rom e libri animati interattivi, mentre i più grandi possono fare ricerche con le enciclopedie multimediali ed internet.

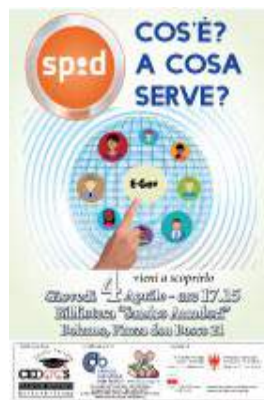
Ecco dove potete trovarci.....





Biblioteca "S. Amadori"

Quante cose
facciamo
in biblioteca!



conferenze
percorsi di lettura
letture animate
laboratori
e

Biblioteca "S. Amadori"



....ogni mese una vetrina espositiva diversa per avere tanti spunti di lettura!





Biblioteca "S. Amadori"

La montagna di libri più alta del mondo di Rocio Bonilla - Valentina, 2018

Il protagonista del racconto è Lucas, un bambino il cui sogno più grande è quello di volare e ogni anno per Natale chiede la stessa cosa: riuscire a librarsi in cielo come gli aerei che ama tanto. Ogni volta rimane però deluso.. finchè la mamma non gli regala per il compleanno un libro e Lucas.. leggendo scopre il potere dell'immaginazione. Il libro è dedicato a coloro che hanno un desiderio, non sanno come realizzarlo, ma scoprono grazie alla fantasia e ai libri che tutto è possibile.



Un silenzio perfetto di Antonella Capetti -Topipittori, 2018

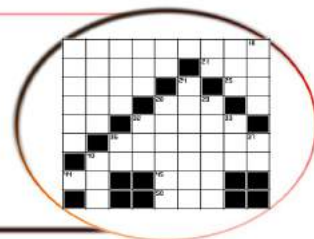
La storia parla di un grillo che una mattina non riesce ad alzarsi dal letto, ci prova, ma non ci riesce, fa anche fatica a parlare, non vuole essere disturbato. Il silenzio è la sola compagnia che sopporta e desidera e grazie a lui riacquista piano piano la voglia di alzarsi. Quando il Silenzio se ne va il grillo sente che la pace dentro di lui è rinata, così come la voglia di compagnia

Smon smon di Sonia Danowski - Orecchio Acerbo, 2018

Sempre alla ricerca dei ton ton – magari con un utile lun lun a bordo di un ron ron, parcheggiato proprio accanto al suo won won – il piccolo Smon Smon fa molti incontri. Scambia gentilezze con i Klon Klon, robusti esserini portatori di pesantissime ston ston che lo salvano dallo zon zon, e poi con tre Flon Flon che lo tirano giù da un altissimo pon pon. A tutti regala qualcosa, ma alla fine non è bello rimanere senza ton ton. Andare a casa a mani vuote non si può, anche perché nel gran won won c'è qualcuno che lo aspetta per festeggiare il suo ritorno...



Sebbene gli Smon Smon siano creature aliene hanno un non so che di familiare...



COME RISOLVERE UN SUDOKU

Cari bambini, vi siete mai trovati davanti ad un sudoku da risolvere?

Vi voglio dare una "dritta"...

Scrivete in ogni quadretto tutti i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella regione 3x3 a cui il quadretto appartiene. Poi bisogna esaminare attentamente la tabella alla ricerca di scelte obbligate e, procedendo per esclusioni successive, si può arrivare al risultato finale.

I numeri da 1 a 9, mancanti, devono comparire solo una volta in ogni regione, in ogni colonna e riga.

Sarebbe meglio usare matita e gomma per cancellare....

ESEMPIO:

		COLONNA								
RIGA →		7	8	4	5	6	9	1	2	3
		5	6	9	1	2	3	7	8	4
		1	2	3	4	7	8	5	6	9
		3	1	7	2	9	4	6	5	8
		8	9	6	3	1	5	2	4	7
		2	4	5	6	8	7	3	9	1
		9	5	8	7	3	6	4	1	2
REGIONE →		4	3	1	8	5	2	9	7	6
		6	7	2	9	4	1	8	3	5

Numeri: 1-2-3-4-5-6-7-8-9

I ragazzi dell'Area Pediatrica

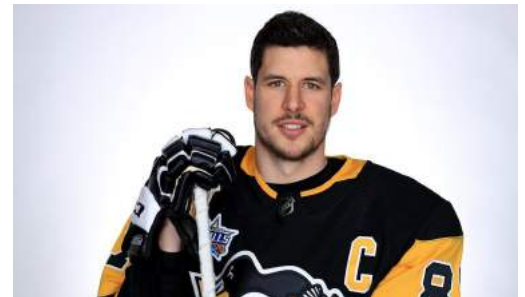


Stars und Sternchen

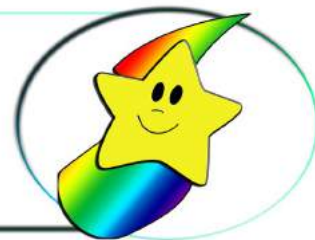
Sidney Patrick Crosby



*Mein Lieblingsspieler heißt Sidney Patrick Crosby.
Er wurde am 7. August 1987 in Cole Harbour,
in Kanada geboren und ist somit 31 Jahre alt.
Er ist Kapitän der Hockeymannschaft Pittsburgh
Penguins.
Er gilt als einer der besten Spieler der Welt und
spielt als Angreifer in der ersten Linie.
Sein Gehalt beträgt 10 Millionen USD.
Er spielt mit der Nummer 87.
Seit 2015 ist er Mitglied des Triple Gold Club.
Ich hoffe, dass er der beste Spieler bleibt.*



Matteo ,13 Jahre Paediatric



IL MIO CALCIATORE PREFERITO



Ciao, mi chiamo Marco, ho 9 anni e frequento la 4^a classe della scuola Galileo Galilei di Brunico. Sono un appassionato di calcio, a tal punto che possiedo tre album di calciatori, con più di 400 figurine!

Il mio calciatore preferito è **Mauro Icardi**



Mauro Emanuel Icardi (Rosario ,19 febbraio 1993) è un calciatore argentino, attaccante dell'Inter, di cui è il capitano, e della Nazionale argentina. Cresciuto nel settore giovanile del Barcellona, emerge nei primi anni 2010 con la maglia della Sampdoria. Ha giocato in molte squadre: Vecindario, Barcellona, Sampdoria e ora gioca nell'Inter dall'estate del 2013. Il suo

primo goal in nerazzurro è contro la Juventus. Nel 2017 segna il suo primo gol in un derby meneghino. Diventa capocannoniere nel 2017 con 76 goal ed è nominato "Miglior calciatore assoluto" nel 2018. Icardi ha un valore di mercato di 93 milioni.

FORZA INTER!!!!!!!!!!!!

Marco, anni 9 (Area pediatrica)



Il diario d'invenzione di Alice



Il diario di un gatto

19.03.19

Caro diario,

devi sapere che, da quando ero solo una piccola palla di pelo, sono sempre stata molto affezionata alla mia padrona Francesca e alle sue figlie. Fino alla fine dell'estate la mia vita è stata la classica vita di una gatta d'appartamento, su e giù per divani e letti, cibo in abbondanza e coccole a più non posso ... non mi potevo proprio lamentare, a parte per il fatto che ho un coinquilino a quattro zampe piuttosto asfissiante ... **Giustino!!** Un gatto che le mie padrone hanno preso quasi 6 anni fa e che non fa altro che farmi dispetti ... **a me**, che ormai sono una **Signora gatta** di quasi dieci anni!!! Avrei solo bisogno di stare in pace !! Comunque questa era l'unica cosa di cui io mi potevo lamentare fino ad agosto..... poi sono iniziate le **stranezze** in casa! A fine agosto Alice, la piccola umana di casa, e la mamma Francesca sono partite per un lungo viaggio e io sono rimasta con il coinquilino pazzo e peloso e Bruno, un uomo che girava per casa nostra un paio di ore al giorno, per cambiare la sabbia della nostra lettiera e darci il cibo. Poi spariva per ricomparire il giorno dopo. Inizialmente perfino Giorgia, sorella di Alice, era sparita. La situazione era insostenibile: la casa era silenziosa, vuota e senza "pance da impastare" * !!!Tutto era davvero deprimente. Se non fosse stato per Giustino che continuava a "rompere", avrei tentato di annegarmi nel WC, sfidando le mie sette vite di gatta!!!!!!!!!!!!!! Quindi devo ammettere che per la prima volta questo gatto si è rivelato utile!!!!!!!!!!!!

Dopo quasi tre mesi degli umani (solo perché Francesca l'ha detto, io di certo non ho la consapevolezza di questo tipo di tempo), "le mie ragazze" sono finalmente tornate.

CHE GIOIA!!!!!!!!!!!!



Però le cose erano strane, diverse da prima...prima di tutto Alice girava per casa con una fascia bianca sull'avambraccio destro, poi non faceva la confusione di sempre : era un po' più mogia e non usciva quasi mai le coccole arrivavano da pare di tutte, ma la **MIA** Francesca era sempre preoccupata o nervosa..... Inseguiva Alice per le stanze con un bicchiere d'acqua in una mano e nell'altra teneva delle cose dure , bianche, di diverse forme e grandezze.

"Che siano delle crocchette ?!"-pensavo tra me e me...

Che Alice volesse trasformarsi in un gatto l' ho scoperto solo dopo qualche mese, esattamente il 2 febbraio: quel giorno si è fatta tagliare i capelli corti corti, quasi più corti del mio pelo, cosa che prima , conoscendola , non avrebbe **MAI** fatto. **INIZIERÀ ANCHE A MIAGOLARE?!?!?** MAH.... Per ora parla normalmente da umana, poi si vedrà ...

La cosa brutta è che ogni tanto lei e Francesca **RI-SPARISCONO** per giorni o anche per intere settimane e ogni volta mi spavento perché ho paura di non vederle più.

Meglio non pensarci per ora; adesso vado a scaldare il mio comodissimo letto e magari ci scappa anche un pisolino!

Tua Kitty



* Per "pance da impastare" intendo quel movimento che noi felini facciamo con le zampette su superfici morbide (senza tirar fuori le unghie, naturalmente) e che assomiglia molto al movimento che fa Francesca quando sta impastando la pizza ...perchè proprio la pancia ?? E cosa c'è di più morbido della pancia di un umano? Io mi diverto un sacco !!!! Forse "le mie ragazze " un po' meno!!

ALICE-12 ANNI-D.H.





Brr.....da Krieg' ich Angst!!!

4 FREUNDE AUF DER ABENTEUERBURG

In einer nicht so großen Stadt lebten 4 Freunde (Alex, Fabian, Nick und Anne). Sie saßen gerade im Unterricht und zeichneten etwas auf ein Blatt. Plötzlich fragte Fabian zu Nick: „Du Nick, wann ist die Schule aus?“ „In ca. 10 Minuten!“, antwortete Nick. Die beiden Jungs waren so aufgeregt, denn bald waren Ferien!!! Und sie durften sogar alleine mit dem Schiff fahren! Nach genau 10 Minuten klingelte es. „Ferien!!!“, riefen alle im Chor.



Als die 4 Freunde aus der Schule rauskamen, nahmen sie den Bus und fuhren zum Hafen. Dort angekommen, nahmen sie das Schiff und fuhren Richtung Norden. Nach genau 2 Tagen kamen sie an, sie kamen auf einer kleinen Insel an, sie stiegen aus und gingen ins Hotel. Das Hotel war eine gut erhaltene Burg. Es war sehr spät,



Brr....che paura!!!



als sie im Hotel ankamen, deswegen gingen sie schlafen. Aber plötzlich, um genau 1 Uhr nachts, wachte Alex auf. Er hörte ein Geräusch, als würde jemand etwas aufbrechen.



Alex weckte die anderen: „Fabian, Nick, Anne, wacht auf! Hört ihr auch dieses komische Geräusch?“ „Ja, ich höre es auch, da hinten ist Jack*!!!“, rief Anne. „Nick, ruf die Polizei an!“, sagte Fabian aufgeregt. „Schon

unterwegs“, flüsterte Nick Fabian zu. Sie konnten es kaum fassen, kaum waren sie einen Tag auf der Burg, schon waren sie in einen Fall verwickelt. Alle verhielten sich still, aber startbereit, um sich auf en Verbrecher zu stürzen. Nach einer Weile kam die Polizei und erwischte Jack, wie er probierte, eine Antiquität der Burg zu stehlen. Die Polizei verhaftete Jack und brachte ihn ins Gefängnis. Nach einer Weile kam der Hauptkommissar und bedankte sich bei den 4 Freunden. Als Belohnung bekamen alle ein großes Eis. „Wieder ein Fall gelöst“, riefen alle im Chor und genossen ihr Eis und ihre Ferien.

*Jack ist ein Verbrecher aus anderen Abenteuern der 4 Freunde

Gionatan, 5C Grundschule Gries

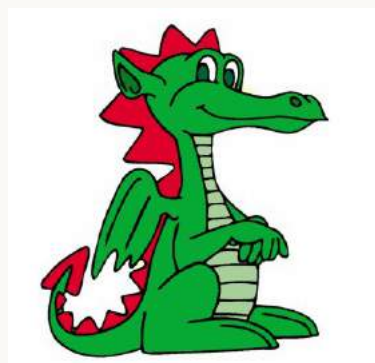


IL DRAGO

Il **drago** è un'enorme creatura fantastica dei miti, leggende e fiabe che solitamente assomiglia ad un serpente. La parola deriva dal latino **draco** e dal greco **drakon**, che significa, appunto, serpente.

Creati dalla fantasia popolare in tempi antichissimi, i draghi sono i protagonisti dei racconti di tutte le civiltà. Per secoli hanno fatto paura, ma in qualche storia hanno trovato il ruolo di eroi divertenti e buoni. Anzitutto un drago che si rispetti vive nascosto tra scure rocce di paludi stagnanti.

Ha uno sguardo acutissimo in grado di uccidere il malcapitato che viene visto. Ha poi un fiato pestifero, denti enormi e aguzzi e spesso molte lingue.



Con il corpo di serpente, potenti ali di pipistrello, artigli d'aquila e denti di leone volteggia nel cielo. Il suo corpo è coperto di squame protettive. Ma quel che più conta è che i draghi hanno una bocca enorme da cui escono potenti fiammate che distruggono tutto. Si narra inoltre che le loro ossa, così come il sangue, hanno proprietà curative.

La nascita

È possibile che l'idea dei draghi sia nata davanti ai resti fossili di qualche animale della **preistoria**. Ma non si può escludere l'ipotesi che l'idea di drago provenga direttamente dai racconti degli uomini preistorici. In fondo, un animale come il mammut doveva di certo spaventare molto gli uomini primitivi per la sua mole da grande elefante e per quei suoi lunghi denti ricurvi.



I veri draghi del regno animale

Non sputano fuoco e non volano, ma i draghi esistono davvero e alcuni arrivano a pesare 70 chili. Bando alle leggende, ecco i draghi della realtà.

Drago di Komodo

Il drago di Komodo è un temibile cacciatore. Conosciuto anche come Varano di Komodo, è la più grossa specie di lucertola esistente. Pesa in media 70 kg e può superare i 3 metri di lunghezza. Si tratta di un animale carnivoro che si nutre principalmente di carcasse, ma è in grado di catturare maiali, cervi e bufali indiani vivi. La sua lingua biforcuta è un organo che gli permette di localizzare le prede a grandi distanze.



I piccoli draghi del Sudamerica



Nella foresta tropicale fra Ecuador e Perù, una equipe di ricercatori ha scoperto tre nuove specie di lucertole che ricordano le forme dei draghi. Sono piccoli, non hanno le ali e non sputano fuoco. Questi rettili, conosciuti come **draghi nani**, di solito hanno colori brillanti che vanno dal verde fluorescente al rosso sangue. Alcuni sembrano davvero versioni in miniatura dei grandi draghi delle storie, con i loro occhi fiammeggianti rossi e le aguzze creste dorsali che arrivano fino alla testa. Nella foto è raffigurato l'*altotambo*, chiamato così in onore del piccolo villaggio dell'Alto Tambo nel nord-ovest dell'Ecuador, dove sono state trovati. I maschi di questa specie hanno l'aspetto di una piccola iguana, mentre le femmine somigliano ad un camaleonte.

Rabia-10 anni-Area Pediatrica



Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

LA CHITARRA

La chitarra è uno strumento musicale a corde che può essere suonato con:

2. il plettro
3. le unghie
4. i polpastrelli.

Questo strumento deriva dalla chitarra barocca che a sua volta ha origine da quella medievale a 5 corde.

Alla fine del XVIII secolo, i liutai napoletani furono i primi a produrre chitarre a 6 corde.



Le parti della chitarra sono:

- **la paletta**, cioè la parte del manico che sostiene la meccanica della cordatura,
- **il manico** che supporta la tastiera e termina con un tacco,
- **le corde** che possono essere di metallo, di nylon o di plastica; nella chitarra classica si hanno le prime tre corde in plastica (mi, si e sol) e le altre tre (re, la e mi) in nylon avvolto da un filo di rame argentato,
- **la cassa armonica** che è la parte della chitarra che ha la funzione di sostenere e amplificare il suono delle corde,
- **il ponte** che è incollato sulla cassa armonica e ha la funzione di trasmettere le vibrazioni delle corde alla cassa armonica.

Esistono tre tipi di chitarra:

- la chitarra classica
- la chitarra acustica
- la chitarra elettrica.

Di solito la mano destra pizzica le corde in corrispondenza della buca, facendole vibrare, mentre la sinistra preme le corde sul manico-tastiera. Mi piacerebbe molto imparare a suonare questo strumento.





Freunde sind

Freunde helfen dir immer weiter!

Wenn du traurig bist, trösten sie dich, wenn du krank bist, pflegen sie dich wie eine kleine persönliche Krankenschwester. Wenn du Spaß haben willst ist, sind sie immer dabei. Sie sind deine Superhelden, die dich in guten und bösen Zeiten unterstützen. Freunde sind sehr wichtig. Ich wüsste nicht, was ich ohne sie tun würde. Freunde sagen sich immer die Wahrheit, auch wenn die Wahrheit manchmal schwer zu ertragen ist. An gute Freunde kannst du dich immer wenden!!!

Wie langweilig wäre es ohne meine Freunde! Meine Freunde und ich erfinden immer wieder was Neues zum Spielen. Aber am liebsten reite ich in meiner Freizeit mit meiner Freundin Elisabeth aus. Da fühlen wir uns immer frei. Wir reiten jeden Montag zusammen in Oberplanitzing unter Aufsicht unserer Reitlehrerin Priska. Es macht uns sehr viel Spaß. Ich reite fast immer mit dem Pferd Rocki und meine Freundin mit dem Pferd Charlotte. Rocki ist ein „Quarter Horse“ und Charlotte ein „Fuchs“.

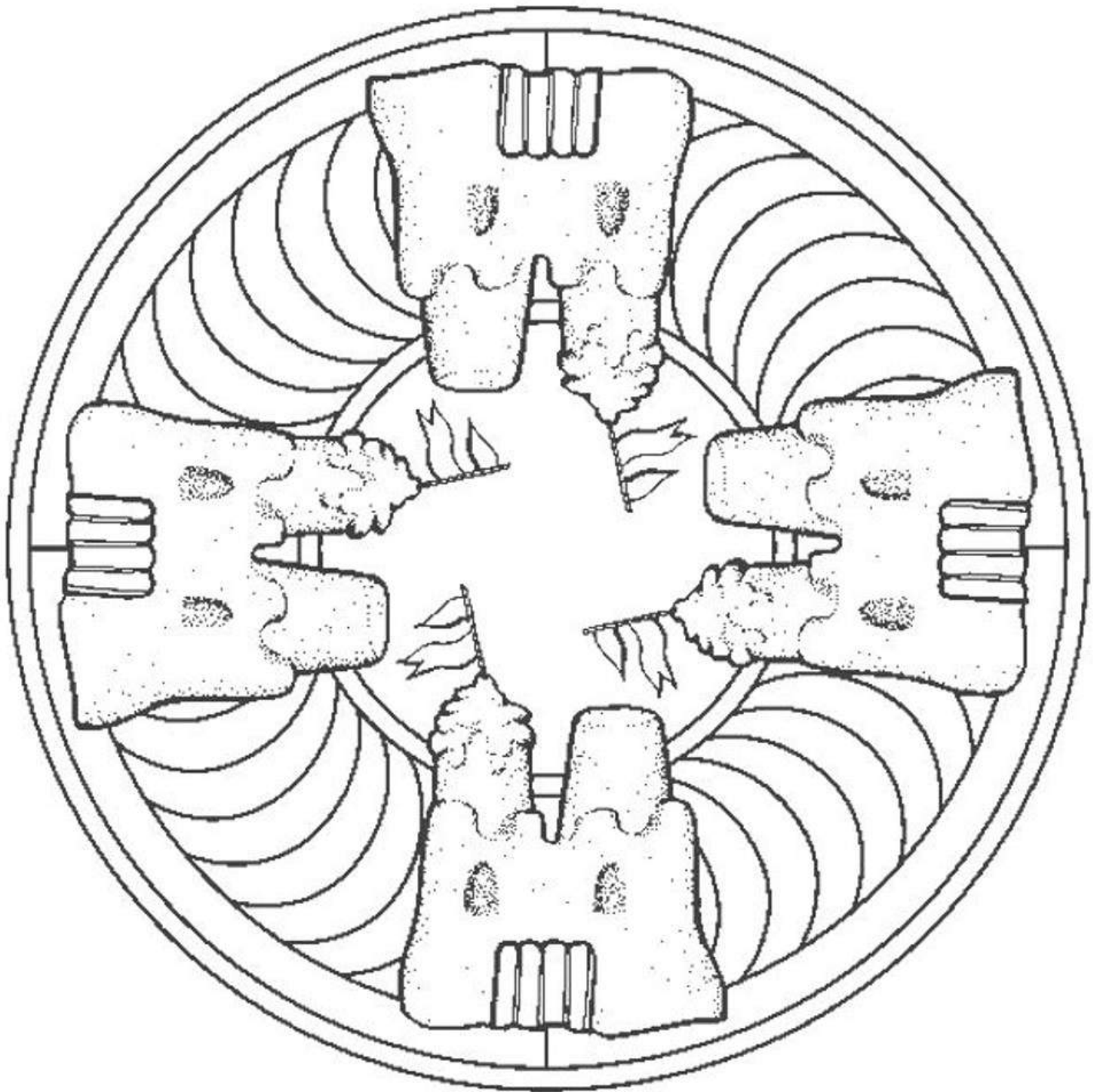
Zum Abschluss möchte ich Euch meinen Lieblingspruch über Freundschaft aufschreiben, welchen ich mit meiner Schwester entdeckt habe:

Du bist mein Glück, du bist mein Stern, auch wenn du spinnst, ich hab dich gern.



Marie, 10 Jahre - Area Pediatrica

PUOI USARE QUESTO SPAZIO PER I TUOI DISEGNI!



disegno dal sito www.sottocoperta.net/bambini/libri/mandala.asp